

La Grande Rivoluzione Dei Musei Europei Museum Proms

This book features a collection of high-quality research papers presented at the International Conference on Tourism, Technology & Systems (ICOTTS 2019), held at the Universidad Abierta Interamericana, in Buenos Aires, Argentina, from 5th to 7th December 2019. It covers the areas technology in tourism and the tourist experience, generations and technology in tourism, digital marketing applied to tourism and travel, mobile technologies applied to sustainable tourism, information technologies in tourism, digital transformation of tourism business, e-tourism and tourism 2.0, big data and management for travel and tourism, geotagging and tourist mobility, smart destinations, robotics in tourism, and information systems and technologies.

Quello del museo privato è un fenomeno culturale, sociale ed economico che nel XXI secolo si è imposto su scala globale. Negli ultimi vent'anni si è costituito un fitto Paesaggio di istituzioni di successo dedicate all'arte contemporanea messe in piedi da collezionisti o persino aziende, basti pensare ai musei di François Pinault o alle fondazioni legate ai marchi di moda più prestigiosi. Intimamente legati al gusto e alla visione del proprio fondatore, i musei privati sono spesso bollati come "sepolcri per trofei" o come espedienti per sottrarsi al fisco, ma il quadro è ben più articolato e complesso di come appare. Questa indagine – che ha portato Georgina Adam a esplorare oltre cinquanta realtà museali private negli Stati Uniti, in Europa, in Cina e non solo – intreccia i dati e le dichiarazioni dei diretti interessati per ricostruire le ragioni dietro a questo boom e le sue implicazioni. Perché i collezionisti scelgono di avere spazi propri invece di donare opere alle istituzioni locali? Come li finanziano? Sono solo sfoggi di vanità o progetti genuinamente filantropici? Con grande sagacia l'autrice si muove sul filo di una corda tesa tra ambizioni personali e utilità pubblica, tratteggiando personaggi e scenari tanto controversi quanto intriganti.

LA GRANDE RIVOLUZIONE

Il grand Louvre e il Museo d'Orsay

Bollettino storico della Svizzera Italiana

Imperial City

Luoghi urbani e arte contemporanea

(EQUALITY)

Edward Bellamy (Chicopee, 26 marzo 1850 - Chicopee, 22 maggio 1898) raggiunse la fama con il celebre romanzo utopico "Guardando Indietro, 2000-1887 (Looking Backward)" che, con una partenza lenta, il libro raggiunse le 300.000 copie nel 1891, ispirando imitazione, analisi, acrimonia e rispetto; fu disprezzato da alcuni come troppo radicale e da altri come non rivolte a Looking Backward richiedevano ulteriori spiegazioni della sua società utopica. E Bellamy provò a darle ne "La Grande rivoluzione (Equality)". Lo cominciò a scrivere nel 1894 e lo pubblicò nel 1897, un anno prima di morire. Il libro costituisce così una sorta di testamento dello scrittore, ma anche una spietata critica al capitalismo ed un punto fermo utile ancora oggi alla soluzione del problema sociale.

Diorama, interpretazione, museografia, museologia, chiodo a chiodo, colophon, lux, prestito, ecomuseo: sono solo alcuni dei vocaboli del linguaggio di chi lavora nei musei, per i musei. Apparentemente una torre di Babele dove si mescolano termini tecnici con espressioni gergali, come del resto accade in tutti i mestieri. Questo libro ne raccoglie cento, cento parole nascosti del backstage museale oppure definiscono operazioni e procedure di cui il pubblico intuisce l'esistenza, ma a cui non sa dare un nome. Conoscendo queste parole si capisce il museo e come funziona e, forse, si impara ad amarlo per quello che è: un organismo vivente fatto innanzitutto di persone che ci lavorano, che gli danno vita visitandolo, e poi di cose che fanno del museo un'emozione indimenticabile.

Environmental Design - 2nd International Conference on Environmental Design

La storia di alcuni grandi Pontefici che hanno segnato il cammino della Chiesa e dell'Umanità

Nuova antologia

La grande rivoluzione dei musei europei. Museum Proms

I Papi della Memoria

Advances in Tourism, Technology and Smart Systems

This book gives the private worker, in simple and concise language, detailed directions for the many processes that he must learn in order to make practical use of the microscope.

La candidatura di Milano, il concept iniziale, le linee guida che hanno portato alla creazione dell'evento, l'eredità culturale e architettonica che Expo lascerà dietro di sé; ma anche il dettaglio dei padiglioni, dei cluster, delle aree tematiche e comuni, in un volume che vuole essere completo ed esauriente, ricco di informazioni e di fotografie, una panoramica a 360 gradi sull'esposizione universale. Il catalogo generale di Expo Milano 2015 racchiude tutto ciò che è necessario sapere per orientarsi all'interno di una manifestazione unica nel suo genere, ed è allo stesso tempo una testimonianza completa e approfondita di quello che sarà l'evento dell'anno

Athanasius Kircher e il Museo del Collegio romano tra Wunderkammer e museo scientifico

Stati Uniti del Nord Est

Museo scientifico, letterario ed artistico, ovvero, Scelta raccolta di utili e svariate nozioni in fatto di scienze, lettere ed arti belle

Indagini, studi e restauri

Museo di scienze e letteratura

L'inarrestabile ascesa dei musei privati

Atti della seconda conferenza internazionale MDA: "ENVIRONMENTAL DESIGN" Tenutasi a Torino il 30-31 Marzo 2017. Alla conferenza hanno partecipato diversi professori di diverse università e professionisti che da anni lavorano sul tema dell'Environmental Design nelle sue diverse sfaccettature. I temi trattati sono stati suddivisi in : "materialsvisual / haptic and urban design", "product design", "service/ system design management", "architecture", "technology of innovation materials", "communicationmultimedia", "health science", "urban planning".

Le immagini delle città rinviano sempre a quelle delle loro opere più famose. Si tratta di opere di elevato contenuto simbolico che i cittadini sentono proprie e che associano a valori e a temi collettivi. Nelle città storiche erano tali le chiese, i palazzi civici, i teatri e i monumenti. In quelle contemporanee a esse si sono aggiunti nuovi luoghi, forme e pratiche artistiche a cui sempre più affidato il compito di rendere la città da un lato più attraente e attrattiva e dall'altro di migliorarne la qualità sociale degli spazi e di favorire la lettura critica del presente. Di questo tipo di città si occupa il libro. Il discorso prende avvio dal racconto dei luoghi urbani nei quali il consumo, l'incontro e anche la mobilità, diventano fattori di attrazione. La descrizione dei luoghi, e degli elementi che nella storia ne hanno fatto parte, muove dall'assunto che ciascuno di loro riassume i caratteri dell'altro, nella condivisione della comune appartenenza allo statuto urbano. Prosegue con la lettura dell'arte contemporanea fuori dal museo, focalizzandosi sulle esperienze realizzate in Italia. L'arte negli spazi collettivi della città, considerati sia nella propria natura fisica sia in un'accezione contestuale, pone questioni che interessano non solo l'estetica urbana, ma anche temi quali l'abitabilità, la coabitazione e la condivisione.

A Selection of Articles and Reviews

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti

Le 100 parole dei musei

Practical Methods in Microscopy

Expo Nutrire il pianeta. Energie per la vita

Museo di letteratura e filosofia, per cura di S. Gatti. [Continued as] Museo di scienze e letteratura. Nuova ser., vol. 1-15; 3a ser., vol. 1-nuova [4th]

In 1798, the armies of the French Revolution tried to transform Rome from the capital of the Papal States to a Jacobin Republic. For the next two decades, Rome was the subject of power struggles between the forces of the Empire and the Papacy, while Romans endured the unsuccessful efforts of Napoleon's best and brightest to pull the ancient city into the modern world. Against this historical backdrop, Nicassio weaves together an absorbing social, cultural, and political history of Rome and its people. Based on primary sources and incorporating two centuries of Italian, French, and international research, her work reveals what life was like for Romans in the age of Napoleon. "A remarkable book that wonderfully vivifies an understudied era in the history of Rome. . . . This book will engage anyone interested in early modern cities, the relationship between religion and daily life, and the history of the city of Rome."—Journal of Modern History "An engaging account of Tosca's Rome. . . .

Nicassio provides a fluent introduction to her subject."—History Today "Meticulously researched, drawing on a host of original manuscripts, memoirs, personal letters, and secondary sources, enabling [Nicassio] to bring her story to life."—History

An impassioned plea for a Roman-Style eclecticism that draws freely on all artistic forms and traditions, Piranesi's Observations anticipates the contemporary debate between devotees of a rational, minimal architecture and advocates of an architecture rich in ornament and historical references."--BOOK JACKET.

La Civiltà cattolica

Rome under Napoleon

With Opinions on Architecture, and a Preface to a New Treatise on the Introduction and Progress of the Fine Arts in Europe in Ancient Times

Musei massonici nel mondo

Archivio storico dell'arte

Musei alla frontiera

Con grande ed intensa emozione, il Centro Europeo per il Turismo presenta quest'anno la mostra "I Papi della Memoria. La storia di alcuni grandi Pontefici che hanno segnato il cammino della Chiesa e dell'Umanità". Curata da Mario Lolli Ghetti e realizzata in collaborazione con il Polo Museale di Roma, il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, i Musei Vaticani e la Fabbrica di San Pietro. La mostra, dal titolo significativo, traccia, per vari aspetti, una linea di congiunzione tra epoche e fatti. La manifestazione infatti cade nell'anno del Cinquantenario del Concilio Vaticano II, il grande Sinodo pastorale aperto da beato Giovanni XXIII l'11 ottobre 1962 e chiuso dal venerato Paolo VI, l'8 dicembre 1965e durante il settimo anno di Pontificato di

Papa Benedetto XVI, cui la Mostra è dedicata. La ricorrenza importantissima del cinquantesimo anno dal Concilio, immancabilmente riporta alla memoria immagini della Basilica di San Pietro gremita dei Padri giunti da ogni parte del mondo e queste immagini invitano alla riflessione sui fatti e sui cambiamenti che ne sono scaturiti e che hanno contribuito in modo inequivocabile, a prendere coscienza della nostra identità di cristiani. Di questi fatti e di molti altri ancora, la mostra intende recuperare memoria, evidenziando, come gli aspetti innovativi, a volte rivoluzionari – dall’istituzione del Giubileo di Bonifacio VIII alla riforma del calendario di Papa Gregorio XIII, dalla trasformazione barocca della Città Eterna alla nascita delle Accademie, dall’aggiornamento della Chiesa del Concilio Vaticano II al Giubileo del 2000 – abbiano un carattere duraturo e continuo, al quale ormai sembriamo inevitabilmente abituati avendone forse dimenticato la portata innovativa. La Rassegna è quindi un percorso attraverso frammenti di memoria di fede, di scienza e di arte, ma anche del vissuto e dell’umanità dei Pontefici, del loro rapporto con i sommi artisti di tutte le epoche. È un viaggio tra i capolavori di grandi artisti provenienti dai maggiori musei d’Italia e le testimonianze grafiche, fotografiche e filmiche che hanno visto i Pontefici come protagonisti della storia e della cultura. [GIUSEPPE LEPORE - Presidente Centro Europeo per il Turismo]

The form of tin-glazed earthenware known as maiolica reveals much about the culture and spirit of Renaissance Italy. Engagingly decorative, often spectacularly colorful, sometimes whimsical or frankly bawdy, these magnificent objects, which were generally made for use rather than simple ornamentation, present a fascinating glimpse into the realities of daily life. Though not as well known as Renaissance painting and sculpture, maiolica is also prized by collectors and amateurs of the decorative arts the world over. This volume offers highlights of the world-class collection of maiolica at the Metropolitan Museum. It presents 135 masterpieces that reflect more than four hundred years of exquisite artistry, ranging from early pieces from Pesaro—including an eight-figure group of the Lamentation, the largest, most ambitious piece of sculpture produced in a Renaissance maiolica workshop—to everyday objects such as albarelli (pharmacy jars), bella donna plates, and humorous genre scenes. Each piece has been newly photographed for this volume, and each is presented with a full discussion, provenance, exhibition history, publication history, notes on form and glaze, and condition report. Two essays by Timothy Wilson, widely considered the foremost scholar in the field, provide overviews of the history and technique of maiolica as well as an account of the formation of The Met's collection. Also featured is a wide-ranging introduction by Luke Syson that examines how the function of an object governed the visual and compositional choices made by the pottery painter. As the latest volume in The Met's series of decorative arts highlights, Maiolica is an invaluable resource for scholars and collectors as well as an absorbing general introduction to a multifaceted subject.

Le opere di Giuseppe Capogrossi

Museo scientifico, letterario ed artistico, ovvero scelta raccolta di utili e svariate nozioni in fatto di scienze, lettere ed arti belle opera compilata da illustri scrittori

La città attraente

Il Museo Bottacin annesso alla Civica biblioteca e museo di Padova

opera periodica mensile

Essays on Ancient History

L'opera presenta i risultati della ricerca svolta su alcune opere di Giuseppe Capogrossi, pittore romano tra i primi a rivoluzionare il linguaggio artistico italiano del secondo dopoguerra, conservate alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. La ricerca è nata dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, sotto l'egida della Fondazione Archivio Capogrossi. Le tre tele scelte – Superficie 207 del 1957, Superficie 538 del 1961 e Superficie 553 del 1965 – appartenenti al periodo “segnico”, sono state oggetto di una mirata e approfondita campagna di indagini scientifiche effettuata in collaborazione con numerose istituzioni all'avanguardia nel campo della ricerca e del restauro sui beni culturali e in parte finanziata dall'infrastruttura E-RIHS (European Research Infrastructure for Heritage Science) con il supporto economico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

FRANCESCO PAOLO ARATA Un curioso palinsesto lapideo. Note su una testa ad altorilievo e un inedito ritratto di Alessandro Severo MARIA ROSARIA COPPOLA Reimpiego in architettura: il caso del Monumento a Vittorio Emanuele II ROSELLA CARLONI L'architetto Tommaso Mattei e la lastra tombale del nobile Flaminio Pichi al Gesù MARCO PUPILLO Le occasioni di Clemente Ciuli mosaicista romano ANNA LIO La collezione di ceramiche al Museo di Roma ANNA ALETTA Note in margine al Panorama dell'assedio di Roma nel giugno 1849 da Villa Pamphili di Wilhelm Kandler MADDALENA CIMA Giovanni Barracco, patriota e collezionista SUSANNA MISIANO La collezione Guglielmo De Sanctis al Museo di Roma: un inedito percorso nel secondo Ottocento PATRIZIA MASINI Giuseppe Cellini nei Musei Comunali: gli ex libris Primoli e la pergamena del Museo Barracco MARIA CATALANO Un'opera di Armando Spadini nella collezione della Galleria Comunale d'Arte Moderna ADRIANA CAPRIOTTI Brevi note e qualche dipinto per Archimede Tranzi SIMONETTA TOZZI - BEATRICE PALMA VENETUCCI Una incisione dello Speculum Romanae Magnificentiae per il Museo di Roma GIULIA GORGONE - MOIRA BRUNORI L'abito di corte di Julie Clary Bonaparte, regina di Napoli LUCIA PIRZIO

BIROLI STEFANELLI Un cammeo di Benedetto Pistrucchi da un modello in cera del Museo di Roma SUSANNA MISIANO Un dipinto di Benedetta Cappa Marinetti negli scritti futuristi di Virgilio Marchi ROSSELLA LEONE Roma 1849-1870. Mostre per una Capitale

Il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze. Le collezioni geologiche e paleontologiche / The Museum of Natural History of the University of Florence. The Geological and Paleontological Collections

un romanzo nel 68

Museo italiano di scelta lettura

Cina

Maiolica: Italian Renaissance Ceramics in the Metropolitan Museum of Art

I Musei massonici vantano antiche memorie. Memorie materiali che - a far tempo dalla tradizione delle Logge operative medioevali sino ai giorni nostri - parlano di grandi e piccoli eventi, di immani sacrifici individuali e collettivi, di importanti scritti storici, di testimonianze visive, di oggetti rituali, di labari, di bolle, di grembiuli, di insegne e di gioielli di Loggia. Tutti oggetti che danno forza e vita a Fratelli che non sono più fra noi, ma la cui presenza si fa sentire con tutta la potenza spirituale. È la potenza che scaturisce da cuori infiammati di desideri e di speranze, da parole che risuonano con la medesima forza, da gesti e azioni che volevano trasformare se stessi e il mondo. Parlano di sacrificio e di martirio perché molti sono i Fratelli Martiri che hanno perso la vita nelle carceri religiose, nei campi di concentramento, nei lager, nei gulag, davanti ai plotoni d'esecuzione o massacrati per mano di vigliacchi assassini.

1260.86

continuità, divergenza, evoluzione nei territori della cultura

The Messerschmitt Me-262

Associazione Amici dei Musei di Roma

Bollettino dei Musei Comunali N.S. XXIV/2010

Mosca, San Pietroburgo

Riprendere il cammino. Uno sguardo trentino sul futuro dell'Italia

Enrico e i suoi compagni. Hanno diciassette anni, è l'anno scolastico '67-'68, come tutti gli adolescenti sono alla ricerca di se stessi. Vogliono evadere da una scuola che li tiene prigionieri e da un costume sociale oppressivo, indagano sul passato opaco delle loro famiglie e sull'omertà che copre come una nebbia gli anni della guerra. Per riuscire occupano il liceo e partecipano agli scontri di Valle Giulia, a Roma. Soffriranno, per questo: uno di loro compirà un atto estremo di ribellione. Enrico scoprirà tracce di una sorella morta bambina in manicomio, e cercherà di sapere perché una pistola è nascosta in casa dei suoi e in che modo suo padre sia divenuto proprietario di un negozio di tessuti appartenuto a un ebreo deportato ad Auschwitz. Ci riuscirà con l'aiuto di uno zio, ex combattente repubblicano in Spagna. I ragazzi si liberano dalle famiglie, vanno a vivere insieme, sono liberi di amarsi, iniziano i vagabondaggi tra il sud delle isole Eolie, la Germania e la Milano delle fabbriche, la Parigi del maggio. Intorno a loro esplodono il Vietnam dell'offensiva del Têt e la morte di Ernesto Guevara, il terremoto del Belice e la Primavera di Praga. Una narrazione intima e intensa delle emozioni e dei sogni che diventarono una rivoluzione. Pierluigi Sullo è stato redattore del Quotidiano dei lavoratori tra il 1974 e il 1976, ha lavorato al manifesto per ventidue anni, fino a diventarne vicedirettore (direttore Luigi Pintor), e per dodici anni ha diretto il settimanale Carta. Ha pubblicato, oltre a numerose raccolte di saggi e libri collettivi, come "Calendario della fine del mondo" (Intramoenia, 2011) e "No Tav d'Italia" (Intramoenia, 2013), un libro sul terremoto in Irpinia nel 1980, "La casa di Rocco" (Edizioni Lavoro), "Guerre minime" (Intramoenia, 2002), sulla vicenda di un giovane marocchino annegato ai Murazzi di Torino, e un saggio sulla fine della modernità, "Postfuturo" (Carta/Intramoenia, 2009).

La rivoluzione dei piccoli pianeti

Enciclopedismo in Roma barocca

Uno sguardo trentino sul futuro dell'Italia

Observations on the Letter of Monsieur Mariette

Museo Italiano di scelta letture

Museo di famiglia rivista illustrata